



Lavagno Informa



Notiziario periodico del Comune di Lavagno - Anno 5 - Numero 2 - Direttore responsabile Alberto Tonello - Editore Comune di Lavagno
Reg. Trib. VR n° 1181 - Progetto grafico ed impaginazione Ethica sas lavini@tiscali.it - Stampa Scripta s. c. - Verona

Il Sindaco Albi fa un bilancio a un anno dall'insediamento, ereditato un passato pesante

Il Comune fra certezze criticità e... speranze

Simone Albi

Un anno è trascorso dal nostro insediamento in Comune ed è naturale tentare un primo parziale bilancio. Seppur animati da entusiasmo e buona volontà di fare, alcune criticità hanno pesantemente condizionato questo scorcio di amministrazione.

Ricordiamo le principali, alcune delle quali vengono trattate e approfondite all'interno del periodico comunale:

1. Lo sfioramento del patto di stabilità 2009 con conseguenze e sanzioni;

2. La società Lavagno Servizi in liquidazione (dimostreremo in altra parte del giornale il vertiginoso aumento dei costi per il Comune che i servizi per il cittadino hanno subito dalla nascita alla messa in liquidazione);

3. L'infinita vicenda Vista-Red dei semafori di Vago, che ha visto anche nell'ultimo Consiglio Comunale del 15 luglio il riconoscimento di ulteriori debiti fuori bilancio di circa 34 mila euro con l'addebito a carico del Comune delle spese legali relative a un centinaio di ricorsi. E probabilmente, non sarà ancora finita...

4. L'insufficiente organico del personale comunale con l'impossibilità di integrarlo e di conseguenza, migliorare i servizi offerti.

Alla luce di quanto sopra elencato, si potrebbe dire che le criticità surclassano le certezze e le speranze ma fortunatamente pensiamo non sia così. L'impegno e la professionalità del poco personale dipendente disponibile e la volontà degli amministratori, stanno fronteggiando una situazione che è difficile per tutti i Comuni, ma per noi purtroppo, lo è in maniera particolare.

Nonostante ciò, siamo riusciti a invertire una tendenza che vedeva il nostro Comune fra i più tassati in assoluto, diminuendo (unico Comune nella Provincia di Verona) già da quest'anno del 10% la tassa rifiuti; su questo fronte saremo impegnati per tutto il mandato per cercare di riequilibrare il grado di tassazione ai servizi offerti alla cittadinanza.

Pensiamo di poter mantenere anche la promessa relativa ad alcuni lavori pubblici programmati per



il 2010, in particolare l'asfaltatura di alcune strade e vie che dovrebbe concretizzarsi e concludersi fra fine agosto e il mese di settembre di quest'anno, ciò allevierà in parte il disastroso stato viario comunale ereditato.

Vi invito ad approfondire, all'interno del nostro numero, i temi qui solamente sfiorati con la pro-

messata che, nel mese settembre, verranno indette nelle tre frazioni di San Briccio, San Pietro e Vago pubbliche assemblee per dibattere delle problematiche aperte. Con l'aiuto di tutti, siamo sicuri di poter far fronte questa difficile situazione.

SOMMARIO SOMMARIO

- 2** Il prete anticamorra
- 3** Il Comune su internet
- 4** Rifiuti, ok il "porta a porta"
- 5** Nuovo regolamento polizia
- 6** Il Bilancio 2009
- 9** Cultura: si torna a settembre
- 10** La sagra di San Pietro
- 11** L'Estate Teatrale
- 12** Sportello FNP-Cisl
- 13** VI Festa dello Sportivo
- 14** Vino in Corte a San Briccio
- 15** Da Lavagno a Ginevra
- 16** Medaglia all'eroe Moscardo

Alcuni trattamenti anche di giorno contro la "Tigre"

Iniziata la disinfestazione contro le zanzare e le mosche

Daniele Papa

Anche quest'anno con l'arrivo dell'estate iniziano le problematiche legate alle zanzare. Questi fastidiosissimi insetti fanno parte della famiglia delle Culicidae dell'ordine dei Ditteri (ordine di insetti o idrofili frequentemente acquaioli o acquatici nello stadio preimmaginale, cioè prima dello stadio adulto). Questa famiglia conta circa 3540 specie! Nel nostro territorio fortunatamente le zanzare che ci "fanno compagnia" sono solo di



● Prosegue a pagina 2

Disarmante volantino dell'opposizione, per 200 euro di spesa

La visita del prete anticamorra tra pochezza e propaganda

Recentemente è stato recapitato alle famiglie del nostro Comune uno sconcertante volantino da parte di un gruppo politico locale ad oggetto: Fondazione ONLUS "A voce d'è Creature" Napoli - Erogazione Contributo.

Con la trasparenza che ci contraddistingue vogliamo chiarire i fatti, in modo che ciascuno faccia le opportune valutazioni.

Nell'Ottobre 2009, il noto sacerdote anticamorra Don Luigi Merola, collaboratore presso il Ministero della Pubblica Istruzione a Roma e membro della Commissione Antimafia, costretto a vivere costantemente sotto scorta per le minacce ricevute dalla mafia durante il suo incarico, contattato dalla Giunta Comunale è stato ospite del Comune.

La serata, svoltasi nella chiesa di San Giacomo,

ha visto ospiti i tre parroci di Vago, San Pietro e San Briccio oltre alla partecipazione di molti cittadini.

Il sacerdote ha raccontato il disagio giovanile e i possibili rimedi, oltre alle sue esperienze di vita in ambienti difficili e facilmente preda della criminalità.

In quell'occasione Don Luigi, su nostra richiesta, promise una seconda visita al nostro Comune per poter incontrare soprattutto i giovani e affrontare con loro specifiche tematiche di vita. L'appuntamento fissato per maggio di quest'anno è saltato all'ultimo momento e rinviato a settembre per impegni istituzionali del sacerdote che doveva partecipare alla commissione antimafia.

Considerato il fatto che Don Merola è Presidente della Fondazione ONLUS citata nel volantino distribuito in paese, che si occupa di bambini in difficoltà, per le due serate culturali lavagnesi, la Giunta ha deliberato come atto di doverosa riconoscenza, un contributo di 200 euro in favore della Fondazione. Tale contributo peraltro, non è stato richiesto dal sacerdote e verrà erogato dopo lo svolgimento della seconda serata.

Vogliamo tranquillizzare i cittadini, che le poche risorse disponibili sono e verranno utilizzate con il massimo dell'oculatezza e che nessuna famiglia in difficoltà, a fronte di una circostanziata relazione dell'assistente sociale, è mai stata abbandonata da questa Amministrazione.



Lettere anonime

Dibattito... ma a viso aperto

Una lettera è anonima perché chi scrive non ha il coraggio di sostenerne e difenderne pubblicamente il contenuto. Un atto vile, insomma, perché chi la scrive e la diffonde non vuole prendersi alcuna responsabilità per le conseguenze delle proprie azioni, e, solitamente, ne gode tanto più quanto maggiore è il danno arrecato alla vittima, mentre l'autore se ne sta tranquillamente a guardare.

Un atto vile perché l'autore scrive qualcosa che non è disposto a dire pubblicamente, guardando in faccia la persona che sta accusando o il fatto che pretende di denunciare. Un atto vile, perché chi pretende di dire la verità non si può nascondere dietro un anonimato che è già una menzogna.

Quello della lettera anonima è un fenomeno assai diffuso, anche più di quel che si potrebbe pensare.

Nell'antichità, nel medioevo e nei regimi totalitari, questa pratica si ritrova spesso incoraggiata dalle autorità: così è avvenuto ad esempio durante l'impero romano per perseguire i cristiani, nel medioevo con la "bocca della verità" per denunciare e diffamare (questo "buco nel muro" si può vedere ancora a Verona in Piazza dei Signori), sotto lo stalinismo, mentre durante il fascismo una ragnatela di delazioni anonime denunciava i cittadini ritenuti di sinistra e, a seguito delle leggi razziali e soprattutto dopo "l'8 settembre", gli Ebrei.

Anche nel nostro Comune ci sono persone che non hanno perso il vizio della menzogna, che si sentono al sicuro inviando in municipio o affiggendo, tra l'altro contro la legge, negli spazi pubblici lettere anonime con denunce di presunte irregolarità amministrative o altre lamentele.

Una volta per tutte, informiamo che non perderemo il nostro tempo nel rispondere a lettere o richieste non sottoscritte ad opera di codardi e cialtroni, mentre come abbiamo sempre fatto sino ad oggi, risponderemo a tutti i cittadini che "pubblicamente" ci chiederanno risposte, notizie o delucidazioni.

DISINFESTAZIONE

● segue dalla prima

Zanzare

specie: la *Culex* o zanzara comune e la *Aedes albopictus* o zanzara tigre. A differenza della zanzara comune la "tigre" preferisce il giorno alla notte ed è anche per questo motivo che siamo più soggetti ad essere colpiti e "beccarci" numerosi "ponfi" fastidiosissimi. Di giorno la tigre, di notte quella comune, sempre punture sono.

Anche quest'anno il Comune di Lavagno sta mettendo in atto strumenti di prevenzione e lotta alle zanzare; una ditta specializzata esce in periodi programmati in base anche alle direttive e normative sanitarie per eseguire sulle aree pubbliche i trattamenti del caso.

Negli anni precedenti questi interventi venivano effettuati nelle ore notturne, oggi si preferisce eseguirli nelle ore mattutine e pomeridiane proprio per il fatto che la zanzara tigre (zanzara che prevale), come scritto sopra, gira prevalentemente di giorno.

A seguito si riportano i periodi in cui vengono effettuati i trattamenti.

TRATTAMENTO ANTILARVALE PIANTE E ZONE VERDI

I: Maggio
II: fine Settembre

TRATTAMENTO ANTILARVALE A POZZETTI E CADITOIE STRADALI

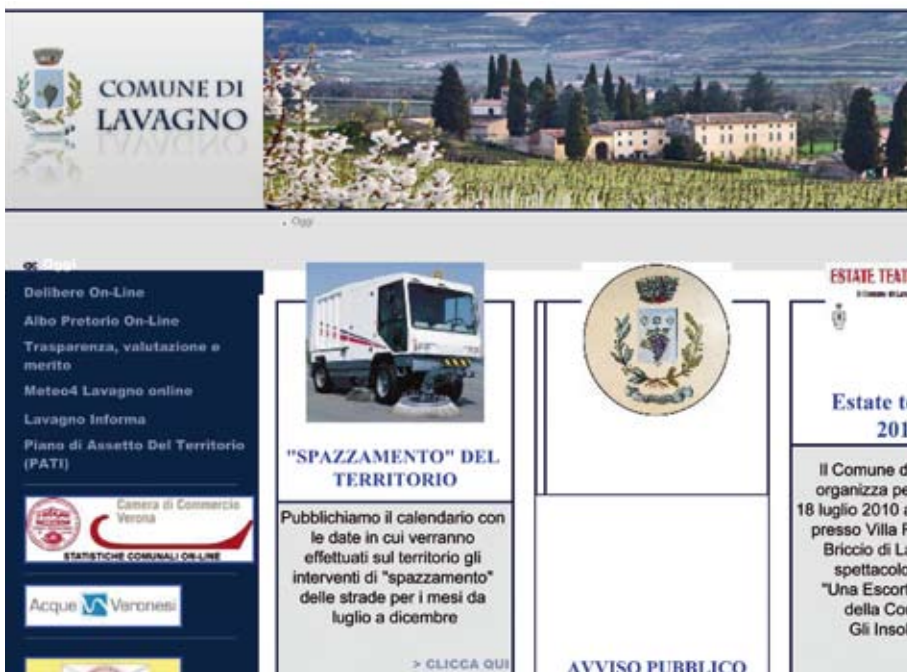
I: metà Giugno
II: Luglio
III: Agosto

TRATTAMENTO CONTRO MOSCHE E ZANZARE

I: metà Giugno
II: fine Giugno
III: Luglio
IV: inizio Agosto
V: fine Agosto

www.comune.lavagno.vr.it, un viaggio nei servizi del Comune

Internet, finestra virtuale aperta sull'Amministrazione Comunale



Luca Camponogara

Anche il "mondo virtuale" di internet è un'opportunità per erogare servizi di comunicazione ed informazione e l'Amministrazione Comunale si è già impegnata ad utilizzare questo canale come strumento che faciliti ai cittadini il contatto con gli uffici comunali e con i documenti prodotti dall'Amministrazione.

Il sito internet del Comune di Lavagno (www.comune.lavagno.vr.it) quindi, non solo come vetrina statica dell'organizzazione dei servizi e dell'archivio dei regolamenti dell'Ente comunale, o come rubrica telefonica degli uffici o, di più, come bacheca dinamica ed aggiornata delle news e dei numerosi eventi che l'Amministrazione organizza sul territorio, ma anche come mezzo di interazione diretta con il sistema informatico e documentale del Comune.

Tradotto in parole più semplici ora da casa si può avere accesso:

- All'**Albo Pretorio**, per consultare tutti i documenti ufficiali prodotti dal Comune e pubblicamente esposti secondo i termini di legge: delibere di giunta, delibere di consiglio, determine dei responsabili dei servizi, concorsi, ecc.;
- Al motore di ricerca che può recuperare vecchie **Delibere di Giunta e di Consiglio Comunale** (si può andare indietro a tutto il 2009), per avere sempre possibilità di trovare ed accedere a tale tipologia di documenti, anche dopo il termine dei tempi previsti dalla legge per l'affissione pubblica;
- **"Operazione Trasparenza"**, per vedere le retribuzioni dei dirigenti, le statistiche sulle

assenze e presenza dei dipendenti comunali, gli incarichi professionali e le partecipazioni societarie e retribuzioni dei rappresentanti dell'amministrazione comunale secondo la legge 296/2006;

• **Area Download Modulistica** aggiornata per ogni singolo ufficio comunale, in modo da avere direttamente a casa i moduli da compilare per le pratiche amministrative.

Abbiamo già attivato anche un ulteriore strumento che dovrebbe semplificare enormemente i contatti tra il cittadino ed l'Amministrazione: la **Posta Elettronica Certificata**, che permette di comunicare direttamente da casa attraverso internet, con la stessa valenza di una lettera Raccomandata Postale.

L'intento dell'Amministrazione è chiaro e vuole che lo strumento informatico diventi mezzo di democrazia comunicativa, quindi cercherà di potenziare i servizi e per questo ha anche individuato nella Responsabile dei Servizi Demografici, Marta Venturini, il riferimento interno per coordinare le attività e svilupparne secondo gli indirizzi le potenzialità.

Proprio nell'ambito di questo sviluppo, si vuole offrire anche alle associazioni comunali, già presenti come "elenco dei riferimenti" nelle pagine del sito internet, la possibilità di creare una pagina web "associativa" contenente informazioni sull'attività e gli scopi dell'associazione stessa, che potrà essere pubblicata sul sito del Comune di Lavagno, per allargarne la loro visibilità e contribuire ad una maggiore diffusione sul territorio delle attività svolte e dunque entrare in contatto con i cittadini.

Tassa sui rifiuti 2010 In arrivo sconto del 10 per cento

Prossimamente verranno recapitati alle utenze del Comune di Lavagno i bollettini relativi al pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2010 da parte di Equitalia.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla Giunta Comunale di Lavagno gli importi per il 2010 saranno diminuiti del 10 per cento rispetto a quanto pagato nel 2009.



BOLLETTE

In merito alla fatturazione Acqua, nessun aumento è stato previsto

Nelle scorse settimane, con scadenza pagamento 26 giugno, è stata recapitata alle utenze la bolletta dell'acqua da parte del Comune (ufficio tributi) relativa ai consumi del 2° semestre 2009 con le tariffe adottate dal Comune e **ferme dall'anno 1994**.

In autunno, sarà recapitata sempre dal Comune, la bolletta relativa ai consumi del quadrimestre gennaio-aprile 2010 sempre con le medesime tariffe.

Solo ad inizio 2011 le utenze riceveranno da parte di Acque Veronesi la prima bolletta relativa ai consumi del periodo maggio-dicembre 2010 con le tariffe di competenza. Quanto sopra per chiarire che nessun aumento è stato previsto dal Comune nelle bollette inviate e che invierà prossimamente.

In giugno è aumentata la quantità di rifiuto differenziato

Raccolta rifiuti, il “porta a porta” sta producendo ottimi risultati

Daniele Papa

Da circa due mesi anche a Lavagno si effettua il servizio di raccolta differenziata “porta a porta”. Servizio reso indispensabile, in primis, per migliorare il livello e la qualità di rifiuto riciclabile ed inoltre per evitare di diventare il comune “pattumiera” della zona, visto che tutte le realtà limitrofe utilizzano già da tempo questo sistema.

Nonostante il servizio sia appena nato, le prime verifiche e i controlli effettuati dal Consorzio di Bacino VR2 del Quadrilatero affermano che la raccolta così effettuata sta portando risultati soddisfacenti. Perché possiamo capire meglio anche a livello numerico, allego a destra una tabella.

Guardando la colonna del mese di giugno si può notare come sia aumentato il valore (in tonnellate) del rifiuto conferito differenziato, rispetto ai mesi precedenti. Da prendere in considerazione soprattutto la FORSU (umido), la carta e cartone, la plastica, il legno. Anche il verde è aumentato notevolmente; oltre al fatto di essere in piena stagione, nei mesi precedenti veniva conferito in modo non corretto, nel secco o nell'umido.

Se guardiamo il valore in percentuale (riga verde) notiamo un notevole aumento rispetto ai mesi precedenti (58,555% rispetto alla media del 43% dei mesi di gennaio febbraio e marzo).

Da questi dati si evince che la frazione di RSU indifferenziato diminuisce e aumenta la

COMUNE DI LAVAGNO 2010	GENNAIO (tonnellate)	FEBBRAIO (tonnellate)	MARZO (tonnellate)	APRILE (tonnellate)	MAGGIO (tonnellate)	GIUGNO (tonnellate)	TOTALE (tonnellate)	%	KG/AB
RSU	127.000	115.320	152.960	105.520	38.260	20.220	559.280	38,03%	71,06
INGOMBRIANTI	7.040	10.840	7.540	16.000	15.040	14.560	71.020	4,83%	9,02
RSU IND.							0,000	0,00%	0,00
FORSU	35.020	28.400	35.900	41.540	52.120	59.280	253.260	17,22%	32,18
VERDE	8.120	4.260	15.630	39.260	28.860	23.740	119.870	8,15%	15,23
MISTI	22.300	15.960	32.300	23.630	24.050	25.200	143.440	9,75%	18,23
CARTA CARTONE	24.940	25.700	30.320	41.630	32.030	32.870	188.490	12,82%	23,95
CARTA SELETTIVA							0,000	0,00%	0,00
PLASTICA	8.130	7.180	8.510	10.090	10.470	15.520	59.900	4,07%	7,61
NAYLON							0,000	0,00%	0,00
METALLI	1.900	1.900	2.200	1.900	1.800	3.500	13.200	0,90%	1,68
LEGNO	2.730	6.470	7.010	9.820	11.560	9.290	46.880	3,19%	5,94
CFC		1.680		1.740	1.090		4.510	0,31%	0,57
GRANDI BIANCHI		0.950		0.255	0.990		2.195	0,15%	0,28
MONITOR-TV		0.900		1.305	1.080		3.285	0,22%	0,42
PICCOLI ELETT.							0,000	0,00%	0,00
NEON					0.090		0.090	0,01%	0,01
PILE E BATTERIE	0.140	0.090		0.110			0.470	0,03%	0,06
MEDICINALI		0.155			0.085		0.240	0,02%	0,03
VERNICI		0.080			0.310		0.390	0,03%	0,05
T o F 15.01.10		0.050		0.160	0.140		0.340	0,02%	0,05
OLI VEGETALI					0.633		0.633	0,04%	0,08
OLI MINERALI				0.250		0.230	0.480	0,03%	0,06
ACCUM AL PB					0.300		0.300	0,02%	0,04
PNEUMATICI					2.500		2.500	0,17%	0,32
FILTRI OLIO							0,000	0,00%	0,00
TONER							0,000	0,00%	0,00
INDUMENTI USATI							0,000	0,00%	0,00
CIMITERIALI							0,000	0,00%	0,00
FANGHI FOSSE SETTI							0,000	0,00%	0,00
SOL. ACQUOSE LAVAGGIO							0,000	0,00%	0,00
AMANTO							0,000	0,00%	0,00
TOTALE	238,38	220,89	292,37	293,21	221,54	204,41	1.470,79		
RACC. DIFF. (%)	43,770%	42,004%	45,104%	50,555%	75,941%	82,965%		100,00%	186,89
RIFIUTI NON CONSIDERATI NEL CALCOLO DELLA % DI RACCOLTA DIFFERENZIATA									
SPAZZAMENTO 20.03.03					20.120	10.480	30.600	TOT. RIFIUTI	1.501,39
INERTI 17.01.07-17.09.04							0.000		

parte di RSU differenziata. Questo valore lo si può notare nelle due righe blu e grigia sotto la tabella e dal grafico numero 2.

Concludendo, questi dati ci fanno capire l'importanza della corretta differenziazione dei rifiuti e del fondamentale servizio di raccolta che ci permette appunto un continuo miglioramento e la salvaguardia dell'ambiente che ci circonda.

Rimangono purtroppo ancora alcuni casi di abbandono di rifiuti nelle tre frazioni; **l'inciviltà della gente a volte non ha confini!** Manca come ho detto ancora proprio il rispetto per il nostro ambiente e per le persone che

si impegnano molto per migliorarlo.

Confido quindi e credo nella cittadinanza di Lavagno, affinché possa lei stessa, per quanto di competenza, vigilare e segnalare al Comune o alle forze di polizia locale già impegnate nei controlli, le situazioni anomale. Un impegno da parte di tutti migliora sicuramente la qualità della vita nel nostro paese.

È difficile accontentare le esigenze di tutti ma come ribadito nelle campagne informative ci impegnamo costantemente per rendere i servizi più confortevoli. Ci sono cose da ottimizzare ma con il tempo vedremo realizzate anche quelle!

COME UTILIZZARE I BIDONCINI PER LA RACCOLTA

Notizie importanti sull'uso dei bidoncini e dei sacchetti

Si ricorda a tutta la cittadinanza che nei giorni della raccolta dell'umido il bidoncino marrone non deve essere posto dentro a quello verde.

Il bidoncino marrone è stato studiato esclusivamente per la gestione dell'umido in casa.

Nell'eventualità di errato utilizzo il comune non risponderà né fornirà un ulteriore bidoncino.

Per quanto riguarda la raccolta “porta a porta” si ricorda l'obbligo dell'utilizzo tassativo dei sacchetti semi-trasparenti, possibilmente del

colore indicato dal consorzio: giallo per la plastica e bianco per il secco. Semi-trasparente significa che l'operatore deve essere in grado di identificare la tipologia dei rifiuti all'interno del sacchetto.

Si ricorda che i pannolini vengono raccolti sì anche nei giorni dell'umido con gli appositi sacchi rossi, ma invitiamo gli utenti a conferirli principalmente con il secco. (Es. Al fine settimana al posto di conferirli venerdì, aspettare il sabato con la raccolta del secco).

Dopo una prima fase informativa, si passerà alle sanzioni

Il Consiglio ha approvato il nuovo “Regolamento di Polizia Urbana”

Gian Franco Olivieri

Nella seduta del Consiglio Comunale dell'8 giugno è stato approvato il “Regolamento di Polizia Urbana” che contiene disposizioni riguardanti argomenti diversi quali la sicurezza e la qualità dell'ambiente urbano, le occupazioni di aree e spazi pubblici, il mantenimento, la protezione e la tutela degli animali, oltre che le norme per gli esercizi pubblici e per l'amministrazione degli stabili. L'Amministrazione comunale, consapevole della necessità di doversi dotare di uno strumento che disciplinasse comportamenti ed attività comunque influenti sulla vita della comunità cittadina, al fine di salvaguardare la convivenza civile, la sicurezza, un'ampia fruibilità dei beni comuni e tutelare la qualità della vita e dell'ambiente, ha elaborato un testo che comprendesse, in modo completo, gli aspetti salienti della convivenza civile.

Si tratta di un testo normativo che comprende 58 articoli divisi in 9 titoli, che tutelano gli spazi e le aree pubbliche, la nettezza e il decoro degli spazi, l'ambiente, gli animali, le materie di Polizia Annonaria, prevedendo a norma dell'art. 17 della legge 24 novembre 1981 n. 689, in caso di violazione alle norme sopra indicate, una sanzione amministrativa pecunia-



ria di 100 euro, oltre alla sanzione amministrativa accessoria dell'obbligo di cessare un'attività e/o un comportamento o la rimessa in pristino dei luoghi. In caso di non esecuzione dell'obbligo di cui sopra da parte del trasgressore, si provvede d'ufficio e le spese sostenute sono a carico del trasgressore.

Tra le disposizioni di interesse generale è possibile citare i comportamenti vietati quali:

imbrattare o danneggiare monumenti, edifici pubblici o facciate; rimuovere, manomettere, imbrattare o fare uso improprio di sedili, panchine, fontanelle, attrezzi per giochi, segnaletica stradale, ecc.; spostare, manomettere, rompere o insudiciare i contenitori dei rifiuti, conferire i rifiuti in modo difforme a quanto previsto dall'Amministrazione comunale, ecc. Particolari restrizioni sono previste anche per le attività rumorose, sia quelle in casa che in luoghi pubblici, per gli schiamazzi e i rumori provocati dalle attività produttive e dei pubblici esercizi. In materia di tutela degli animali: è vietato abbandonare animali; inoltre è fatto obbligo a proprietari di cani ed a chiunque li accompagni quando siano condotti in spazi pubblici di essere muniti di idonea attrezzatura per la raccolta di eventuali feci prodotte dall'animale, che dovranno essere chiuse in appositi sacchetti.

Si passerà da una prima fase in cui la cittadinanza verrà informata dell'esistenza del nuovo Regolamento, anche inviando ai singoli trasgressori lettere di preavviso contenente il testo dell'articolo violato, alla fase successiva di “sanzionamento”. Inoltre il testo completo del Regolamento approvato dal Consiglio Comunale, verrà pubblicato a breve sul sito internet: www.comune.lavagno.vr.it/.

Il calendario verrà comunicato alle famiglie Spazzamento delle strade

Daniele Papa

Dal primo maggio scorso è partito in maniera regolare il servizio di spazzamento delle strade del Comune di Lavagno. Precedentemente a questa data il servizio veniva comunque effettuato ma a chiamata da parte del personale del Comune.

Ora dopo aver pianificato in maniera corretta i giorni e i giri da effettuare il servizio verrà effettuato, in base ad un calendario studiato appositamente, automaticamente dal consorzio, in questo modo saremo in grado di mantenere una pulizia adeguata delle strade senza dover ricorrere ad uscite in emergenza.

Prossimamente si provvederà a comunicare alla cittadinanza gli orari approssimativi in cui passerà la spazzatrice nelle varie vie e quartieri, al fine di rendere il servizio più efficace

possibile, evitando perciò di lasciare le automobili o altri mezzi vicini ai marciapiedi e nei parcheggi durante la pulizia.

Il calendario con tutti i giorni e con tutte le zone di passaggio, per evidenti motivi di spazio è riportato sul sito internet del comune.



Altri 34 mila euro di spese Vista Red, ancora debiti per avvocati e per i rimborsi

È doveroso informare i cittadini di Lavagno che, ad oggi, la vicenda dei semafori VISTA RED non è ancora conclusa. Purtroppo per il Comune di Lavagno vi sono altri debiti fuori bilancio costituiti dai ricorsi che i cittadini avevano fatto in merito alle multe ricevute.

Questi ultimi ricorsi, di una lunga serie, con le relative spese e onorari degli avvocati, ammontano a ulteriori 34 mila euro circa che il Comune di Lavagno deve versare. Il rammarico è quello di utilizzare proprio i soldi della cittadinanza per rimborsare i ricorsi, anziché destinarli alla creazione di nuovi servizi od opere pubbliche.

Il Bilancio 2009: conseguenze, pesanti sanzioni e previsioni

Uno sfioramento del patto di stabilità pari a 903 mila euro

BUGIE & VERITÀ

Sono corse e corrono tante voci sulle capacità di spesa del nostro Comune, sulla opportunità di alcune iniziative da parte di questa Amministrazione. Come spesso avviene in questi casi, la verità viene condizionata o addirittura mistificata a favore del proprio particolare interesse.

Ci è sembrato corretto, a vantaggio della trasparenza e della verità, pubblicare i dati più significativi dei nostri bilanci comunali: quelli che, in qualche modo, condizionano pesantemente le scelte di questa Amministrazione. Abbiamo aggiunto solo alcune note illustrative strettamente necessarie alla comprensione delle diverse partite di entrata e di uscita pregresse e attuali, come avviene normalmente quando si presenta un bilancio societario.

È in ogni caso necessario tener conto che, a causa dei pesanti vincoli imposti dalla normativa vigente sul bilancio degli enti pubblici, non è possibile disporre liberamente delle voci di bilancio come invece avviene per le società private o per le famiglie.

IL BILANCIO COMUNALE

Il bilancio comunale differisce metodologicamente per contenuto e informativa da quelli societari.

Normalmente i Comuni non redigono il bilancio di previsione in base ai ricavi generalmente introitati e alle spese, ma per titoli di entrata e di uscita (questi ultimi sono fortemente vincolati ai primi).

In sostanza durante l'anno noi possiamo "pagare" soltanto in ragione di quanto siamo certi di incassare, per competenza e per quel titolo di spesa.

Ne consegue che gli eventuali scostamenti nella valutazione delle diverse previsioni di spesa trovano difficoltà ad essere utilizzati per altri titoli (in sostanza non puoi mettere i soldi dove vuoi, ma solo dove avevi previsto che andassero spesi a fronte delle corrispondenti entrate certe). Pure gli "avanzi di gestione" o residui di fine esercizio non sono riportati nell'"attivo" del bilancio di previsione dell'anno successivo e, nella situazione in cui ci troviamo, non possono neppure essere utilizzati per ripianare perdite precedenti.

Vediamo perché

IL PATTO DI STABILITÀ

In estrema sintesi, il patto di stabilità è il seguente: gli enti pubblici, e quindi anche il nostro Comune, devono partecipare al contenimento della spesa pubblica dello Stato. A



tale scopo, la Legge Finanziaria, ha stabilito dei parametri (riferiti al saldo anno 2007) che vincolano gli enti pubblici a rispettare tale saldo per il triennio 2009-2011 senza tener conto degli incrementi della popolazione, dell'inflazione e dell'aumento del costo dei servizi.

L'Eredità Passata

Il bilancio preventivo 2009, l'ultimo redatto dall'Amministrazione Molinaroli, ha chiuso con un avanzo di 671.635,37 euro. Tuttavia l'Amministrazione Molinaroli ha lasciato in eredità una situazione che ha portato allo sfioramento del patto di stabilità che a fine 2009 è risultato pari ad euro 903.000,00. Tale sfioramento ha comportato per il bilancio di previsione 2010 una serie di pesanti sanzioni e precisamente:

- Riduzione dei trasferimenti erariali del 5% (Fondo Ordinario). In sostanza lo Stato ci ha mandato meno soldi;
- Le spese correnti nel 2010 (ad esempio: sociale, scuole, pubblica illuminazione, spese del personale, interessi passivi sui mutui ecc.) non devono superare gli stanziamenti previsti

nel triennio più basso (sempre riferito all'anno 2007);

- Blocco delle assunzioni;
- Impossibilità di contrarre mutui;
- Blocco del Fondo produttività dei dipendenti.

Tutto questo ha pesantemente vincolato l'attuale Amministrazione subentrata nella seconda parte del 2009

Nonostante la determinazione di un avanzo di amministrazione per l'anno 2009 pari come già detto, ad euro 671.635,37 risulta quindi difficile la sua applicazione nell'esercizio 2010 in quanto andrebbe a incidere negativamente sul patto di stabilità comportando pesanti conseguenze per l'esercizio finanziario in corso e per gli esercizi futuri.

Per questo motivo, pur avendo "teorica" possibilità economica di spesa, non è possibile utilizzare liberamente tali somme. L'impiego anche parziale di tali somme (salvo che per eventi straordinari stabiliti dal Ministero degli Interni), potrebbe contribuire allo sfioramento

mento del patto di stabilità per l'anno 2010, con la conseguenza che potremmo vederci ridurre proporzionalmente o sospendere del tutto i trasferimenti dello Stato anche per l'anno 2011 e successivi!

Tale situazione ha comportato una riduzione dei trasferimenti per lo svolgimento di servizi indispensabili alla collettività e, di fatto, l'impossibilità di mettere in cantiere opere pubbliche utilizzando tale avanzo. L'attuale Amministrazione ha esclusivamente impegnato parte dell'avanzo 2009 per non perdere contributi regionali utili allo svolgimento di opere pubbliche e per far fronte all'evento franso della frazione di San Briccio.

QUALCUNO SI DOMANDERÀ

Com'è stato possibile per la precedente Amministrazione non programmare in maniera corretta e prudente le opere negli anni in cui l'Ente non era soggetto al patto di stabilità (anni 2006 - 2007 - 2008) al fine di non incidere negativamente sul bilancio 2010 e sul patto di stabilità 2009?

Qualche ipotesi

Possiamo ipotizzare che, essendo in scadenza di mandato (ricordiamo che si è votato il 6 e 7 giugno 2009), Molinaroli, abbia pensato di guadagnarsi il voto degli elettori dando il via a diverse opere pubbliche, senza una programmazione oculata che avrebbe permesso di non sfiorare il patto di stabilità 2009.

Ricordiamo ad esempio:

OPERA PUBBLICA	COSTO COMPLESSIVO in €.	RESIDUO DA PAGARE nel 2010 in €.
Sistemazione della strada Montelungo (2005)	591.000,00	359.527,18
Ampliamento del cimitero di Vago (2005-2006)	655.334,00	183.808,54
Sistemazione di Via Roma (dossi) (2006-2008)	583.670,00	92.353,29
Serbatoio Preare (2005)	710.000,00	133.386,92
Scuola Media Don Milani (2005-2006)	830.000,00	72.808,59
Collegamento serbatoio Preare con Monticelli (2006)	210.000,00	73.895,75
Zona Peep (2007)	120.000,00	29.079,55
SOMMANO	3.7000.004,00	944.859,82

Nulla da obiettare sulla necessità di realizzare queste e altre opere, ma le priorità delle stesse e soprattutto i relativi costi, avrebbero dovuto avere una pianificazione temporale ed economica ben diversa. Infatti, bilancio alla mano, i



loro pagamenti non avrebbero potuto trovare totale erogazione rispettando il patto di stabilità. Conseguenza di questa errata scelta è lo "sfioramento del patto di stabilità 2009" di ben 903.000,00 euro di cui abbiamo parlato all'inizio con tutte le conseguenze citate.

Come possiamo ora rientrare da questa gravosa situazione?

L'Amministrazione comunale coadiuvata dagli uffici, con la collaborazione delle ditte interessate, sta pianificando il pagamento dei lavori appaltati un po' alla volta, man mano che le entrate e i risparmi di spesa lo consentiranno.

Difficoltà in questo senso derivano anche dal fatto che la precedente Amministrazione, soprattutto negli anni che vanno dal 2006 al 2009, ha concesso licenze di cementificazione e approvato convenzioni urbanistiche di ingente volumetria, impegnando in pochi anni ciò che si sarebbe dovuto impegnare, consciamente, nell'arco di 10 anni o forse più.

Il risultato è che, escluse le aree PEP, gli incassi per oneri di urbanizzazione sono:

ANNO	ONERI INCASSATI in €
2006	1.208.299,05
2007	602.387,33
2008	432.012,86
2009	366.141,96
SOMMANO	2.608.841,20

Nell'unico modo possibile, quello ben noto a tutte le famiglie in difficoltà:

**Tirando e facendo tirare
la cinghia**

Nel 2010 fino ad oggi sono stati incassati SOLO € 40.771,11 di oneri di urbanizzazione.

**SENZA CONTARE CHE
TUTTO QUESTO NON CI HA
PERMESSO DI PIANIFICARE
IN MANIERA SOSTENIBILE E
RAGIONATA L'ESPANSIONE
DELLE AREE URBANE DEL
COMUNE**

Altri utili esempi

VOCI DI SPESA	IMPORTI					Incrementi percentuali 2005-2009
	2005	2006	2007	2008	2009	
Acquedotto	328.707,08	395.143,42	440.762,00	563.630,93	605.937,98	84,33%
Verde pubblico e impianti sportivi	29.886,00	43.560,00	129.928,00	130.615,20	125.351,00	319,43%
Pubblica illuminazione	117.118,40	178.679,35	199.474,76	213.409,96	207.425,20	77,11%
RSU (raccolta-spazzamento isola e isola ecologica)	230.477,86	267.060,00	356.750,00	388.475,79	395.179,05	71,46%
SOMMANO	706.189,34	884.442,77	1.126.914,76	1.296.131,88	1.333.893,20	88,89%

La convenzione Gritti Gas

Tralasciamo in questa sede gli aspetti legali e giuridici legati alla proprietà delle infrastrutture di fornitura del gas o gli aspetti economici relativi al rinnovo della convenzione.

Il canone di circa 100 mila euro annui che la Gritti Gas ha versato dal 2005 al 2009 al nostro Comune per la concessione della rete per complessivi € 560.400,00 comprensivi di IVA, sono stati incassati dall'Ente solo nel periodo 2005-2009 e non distribuiti sino all'anno 2013 data in cui scade la convenzione con la Gritti Gas. Anche l'errata pianificazione di tale introito non ha certamente contribuito a una sana gestione del bilancio comunale al fine del rispetto del patto di stabilità negli anni successivi all'anno 2009.

COSA AGGIUNGERE INFINE SULLA LAVAGNO SERVIZI

Inutile ricordare l'idea di affidare a un soggetto privato, di fatto, la gestione dei servizi comunali.

I costi fuori mercato di tali servizi, la scarsa capacità di gestione della società e i conseguenti buchi di bilancio della stessa hanno costretto, anche in questo caso, il nostro Comune a impegni finanziari rilevanti verso Lavagno Servizi con la conseguenza di condizionare pesantemente il rispetto del patto di stabilità. Per la lungimiranza e la determina-

zione di questa Amministrazione la società Lavagno Servizi è stata posta in liquidazione e d'ora in avanti non dovrebbe creare ulteriori passività a carico delle finanze comunali. Ricordiamo in questa sede i principali importi dovuti alla Lavagno Servizi a carico del Comune, che si sono incrementati in modo esponenziale negli anni:

Nonostante i notevoli ed esponenziali incrementi dei costi, che alla fine hanno pagato i cittadini senza peraltro avere migliori servizi, la Lavagno Servizi ha registrato, in aggiunta, perdite di esercizio di € 25.381,00 nel 2005 e

richiamo da parte della Corte dei Conti che ha posto il costo del personale "sotto controllo". Questo significa che, a causa del forzato sottodimensionamento dell'organico e, non potendo assumere sia in ragione dello sfioramento del costo del personale sia a causa del patto di stabilità, non ultima la nuova manovra finanziaria che obbliga a ulteriori riduzioni della spesa pubblica, non possiamo migliorare, come vorremmo, il servizio offerto ai cittadini se non richiedendo ulteriori "sacrifici" in termine di impegno agli attuali dipendenti.

di € 387.567,00 nel 2008, il 60% delle quali sono a carico del nostro Comune.

Nel 2009 la nostra Amministrazione, dopo aver per quanto possibile tentato di salvare l'azienda, constatando che, invece, ci sarebbero state ulteriori gravi perdite anche per il 2009 non ha potuto che chiedere la messa in liquidazione della società stessa.

Ora siamo in attesa di sviluppi da parte del liquidatore il quale ha presentato in questi giorni il primo bilancio di liquidazione riferito appunto all'anno 2009 che presenta

**una perdita complessiva
di € 2.165.685,00**

Nonostante ciò, siamo riusciti a invertire una tendenza che vedeva il nostro Comune fra i più tassati in assoluto diminuendo già da quest'anno del 10% la tassa sui rifiuti.

PERSONALE E SERVIZI

Anche per quanto riguarda l'organico del personale del Comune di Lavagno, abbiamo riscontrato amare sorprese.

Infatti, in questo capitolo di spesa, negli anni 2006, 2007 e 2008, a causa di assunzioni soprattutto "a staff" dell'ex Sindaco Molinaroli sono stati spesi ulteriori 130.000,00 euro circa per ogni anno. In conseguenza di ciò siamo stati oggetto prima di delibera e poi di

CULTURA

Iniziativa per i bambini

Ecco la biblioteca ma... ambulante per i più piccoli

Si chiama "Biblioteca ambulante" e nasce da un'idea della bibliotecaria, Alice Bisagni, di portare i libri nelle scuole materne per favorire la passione per i libri e per la lettura nei bimbi della fascia di età prescolare.

«Vado nelle scuole materne - spiega la bibliotecaria - con due trolley da spesa pieni di libri, un volume per ogni bambino. Li espongo e lascio che ogni bimbo ne scelga uno che poi viene dato in prestito alla scuola. Per rompere il ghiaccio poi e creare un legame con i bambini leggo sempre qualche storia e in questo modo il successo è garantito i bambini restano ad ascoltare a bocca aperta». Per la restituzione invece i genitori devono andare in biblioteca, così sono "costretti", diciamo così, a fare una visitina e a conoscere i servizi che vengono messi a disposizione non soltanto dei più piccini, ma anche degli adulti.

In collaborazione tra Biblioteca e assessorato alla Cultura

Fermento di iniziative culturali

Pronti a riprendere a settembre

Mariangela Icarelli
 Maria Vittoria Chiaramonti

Numerose sono state le iniziative culturali promosse in questi primi mesi dell'anno dall'Assessorato alla cultura e dal Comitato di Biblioteca.

In occasione della Giornata della Memoria è stata proposta la proiezione del film "Deportato I 57633 Voglia di non morire", del regista Mauro Vittorio Quattrina. Il documentario racconta la storia di Ferdinando Valletti, deportato a Mauthausen, che salvò la propria vita e quella di alcuni compagni di prigionia giocando a calcio con le SS. Insieme al regista, presente in sala, è stato possibile ripercorrere le fasi di realizzazione del film, basato anche su documenti inediti e su un'accurata ricerca storica.

Il Giorno del Ricordo è stato commemorato con un dibattito organizzato nella sala civica di San Pietro, partendo dal documentario "Dalle Foibe a Trieste, terra d'Italia - i 43 giorni di occupazione titina di Trieste", dello stesso regista. Con il contributo di alcuni testimoni presenti in sala si sono affrontate alcune questioni, anche di tipo storiografico, legate alla vicenda delle foibe e dell'esodo istriano, cercando di evitare facili strumentalizzazioni ideologiche.

Un incontro particolarmente emozionante è stato quello con l'opera poetica di Alda Merini. Con un esperimento nuovo e molto riuscito, si sono coniugate insieme, in una stessa occasione, espressioni artistiche differenti. La lettura di alcune poesie di Alda Merini da parte dell'attrice Emanuela Spada, della Compagnia del Teatro Estravagario, è stata accompagnata dalla chitarra flamenca di Aurelio Boscaini. In sala erano esposte tele della pittrice Giuliana Magalini, ispirate ai testi della poetessa e che l'autrice ha illustrato al pubblico presente. Infine una testimonianza viva e toccante di don Marco Campedelli, amico della Merini, che ha fatto conoscere aspetti intimi, commoventi, curiosi e bizzarri di questa donna e artista straordinaria e ha messo a disposizione il filmato inedito di una sua intervista con la poetessa. Il 25 aprile è stato festeggiato con un dibattito assai partecipato con il professor Maurizio Zangarini, Presidente dell'Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, membro del Consiglio direttivo dell'Istituto veneto per la storia della Resistenza e docente all'Università di Verona. Il tema affrontato: la resistenza



nel Veronese, ha appassionato il pubblico e Lino Pasetto ha arricchito l'incontro con un brillante intervento su una vicenda locale: l'evacuazione del Forte di San Briccio dal materiale esplosivo in esso immagazzinato, ad opera di alcuni partigiani e della popolazione sanbriccese. Lo stesso Maestro Lino Pasetto, con l'aiuto delle figlie musiciste, ha proposto alcuni celebri canti resistenziali, tra cui la splendida "Bella ciao", cantata anche dal pubblico in sala. Tutti i presenti hanno ricevuto in omaggio una pubblicazione relativa alla lotta partigiana nel Lavagnese e sulla vicenda del Forte.

Un pubblico vivace e interessato ha seguito la presentazione del libro di Nicola Cinquetti

"Sposerò Berlusconi", la storia del giovane Noè, appassionato di filosofia, alle conquiste di una ragazza irraggiungibile e alle prese con un mondo complesso in cui vale molto ciò che appare e molto poco ciò che è autentico.

Infine, il 4 giugno, in una sala civica gremita, il vice-questore di Verona Gianpaolo Trevisi ha presentato il suo libro "Fogli di via" e si è confrontato con i cittadini sul tema dell'integrazione. L'attore Enzo Rapisarda ha letto alcuni racconti del libro, intensi e commoventi, che hanno aperto una prospettiva interessante sui temi della clandestinità e dell'accoglienza.

Gli incontri si sono aperti con il saluto del Presidente del Comitato di Biblioteca, Giancarla Gugole e dell'assessore alla cultura Maria Vittoria Chiaramonti e sono stati coordinati da Mariangela Icarelli che ha introdotto i temi e gli ospiti con un intervento di apertura.

Davvero incoraggiante la presenza e la viva partecipazione dei cittadini, che hanno mostrato di gradire queste iniziative, in particolare la sinergia tra esperienze artistiche e culturali differenti, come la musica, la pittura e la scrittura.

Un ringraziamento particolare va al Comitato di Biblioteca, che tanto ha lavorato per la buona riuscita delle iniziative.

Il programma riprenderà a settembre, con le "Cornici d'autore", incontri a tema sui protagonisti della letteratura italiana, con momenti di lettura, di ascolto, di riflessione e di dibattito.

Molti gli eventi e le attrattive

La festa di San Pietro la sagra di tutto il paese

Monica Carcereri

Per la ricorrenza del santo Patrono, la comunità di San Pietro si è stretta in un abbraccio gioioso ai piedi della chiesa e dell'imponente occhio vigile del campanile.

È diventata la festa di tutti per storia, tradizione e modernità, l'annuale appuntamento a cui la gente di Lavagno non ha voluto mancare, grazie anche al bel tempo che invogliava ad uscire e a stare insieme.

Il programma dei festeggiamenti è stato distribuito su 5 giornate, dal 25 al 29 giugno compresi, e le proposte diversificate per tutte le fasce d'età e per preferenze:

- sport con il torneo di calcetto, il motoraduno e gruppo fuoristrada;
- cultura con due mostre di pittura, di cui una di pittura

su seta, frutto del corso tenuto dalla signora Barbara Remonti di Lavagno;

- intrattenimento musicale, con alcune esibizioni di giovani e promettenti band locali, travolgenti danze coreografiche e balli popolari, spettacolo della storica banda musicale lavagnese e delle majorettes;
- gastronomia con gustosi stand che proponevano i più invitanti sapori della nostra tradizione;
- un ricco mercato etnico e biologico con un'area destinata al libero baratto;
- l'antica e generosa Pesca di beneficenza, il parco delle giostre e i giochi alla scuola materna per i più piccoli;
- e per finire martedì sera spettacolo pirotecnico preceduto dalla messa solenne cantata dalla nostra Schola Cantorum con esibizione di musica strumentale religiosa e del coro gospel, e concerto di campane dei nostri giovani campanari.

Ce n'era davvero per tutti i gusti.

L'evento può considerarsi promosso a pieni voti. Merito di tutti gli organizzatori, un nutrito gruppo di persone di buona volontà che hanno

messo spontaneamente il loro tempo e il loro lavoro a servizio della nostra Comunità. A queste persone si aggiungono le varie Associazioni che hanno collaborato attivamente con le stesse finalità.

L'offerta ricreativa, culturale e religiosa della



nostra sagra è risultata così ampia, variegata e ben calibrata nei tempi e nelle dosi che, sera dopo sera, è stata premiata dall'affollata partecipazione dei cittadini di Lavagno e dei paesi limitrofi.

Ed ora, ognuno può prendersi la propria parte di soddisfazione per aver fatto qualcosa di utile al nostro paese. È a queste persone che rivolgo un grazie di cuore per la collaborazione prestata e soprattutto per essere riusciti ad entrare in sintonia gli uni con gli altri facendo squadra, in modo che l'ingranaggio organizzativo funzionasse fluidamente e a pieno ritmo. Erano così numerosi, efficienti e perfetti con le loro traverse color supra, mentre si aggiravano allegri e cortesi fra i tavoli o agli stand, tanto da sembrare gente del mestiere.

È una festa traboccante di calore umano, fatta di incontri con gli amici, un'occasione unica per stare bene insieme, seduti attorno ad un tavolo, grandi e piccini, famiglie e contraddaioli, a degustare i piatti tipici veronesi ed ascoltare musica.

E, alla fine, noi ne usciamo molto felici e orgogliosi.

MANIFESTAZIONI

Commercio

Lavagno, Illasi e Caldiero insieme per la qualità



David Di Michele
Gian Franco Olivieri

Sull'onda del successo della prima Fiera del Commercio a Lavagno dell'aprile scorso, l'Amministrazione Comunale nell'intento di promuovere il territorio e supportare le attività, ha promosso un'altra manifestazione. Domenica 12 settembre dalle 10 alle 19 avrà luogo in piazza S. Francesco a Vago e nelle vie adiacenti la fiera "Lavagno, Caldiero e Illasi insieme per la qualità".

L'Amministrazione di Lavagno continua nell'attività di creazione di sinergie e interscambi con Comuni e ProLoco della Provincia, con l'intento di promuovere, valorizzare e far conoscere le eccellenze del territorio. L'adesione dei due Comuni conferma il dinamismo che siamo riusciti a trasferire nel territorio di Lavagno.

La fiera oltre ad attività varie raccoglierà stand gastronomici, associazioni e attrazioni anche per famiglie e bambini. Seguirà il programma della manifestazione.

Oggi gli appuntamenti paesani non sono più come un tempo

La sagra “de na olta” in passato equivaleva alla festa del ritorno

In uno dei suoi libri, Dino Coltro dice che nel passato, la sagra paesana era l'equivalente della festa del ritorno. Come nella ricorrenza del 2 novembre in cui idealmente i morti ritornano fra i propri cari, così nella sagra popolare, chi si era allontanato dalla casa paterna e dal suo paese, vi faceva ritorno per stare tutti insieme in allegria.

Oggi le sagre non si fanno più come una volta e rare sono anche le galzeghe di fine mietitura o di fine vendemmia; erano tutte feste che avevano molti punti in comune, sul piano storico e psicologico, con i riti pagani di ringraziamento alle divinità della terra e delle messi. Quello della sagra patronale era un invito al pranzo familiare che aveva gli stessi piatti delle grandi occasioni, salvo per i prodotti stagionali, ma era un pranzo dove prevalevano i sentimenti e gli affetti più cari: il figlio che si era sposato ed era andato a vivere fuori paese, il parente che era emigrato nelle grandi città, preferibilmente a Torino e a Milano, in cerca di un lavoro, chi era fuori dalla casa paterna, anche se abitava due porte più in là, per la sagra del Patrono del paese... Ritornavano tutti a casa.

Arrivavano, chi al mattino presto per assistere alla messa cantata e partecipare alla processione, chi verso l'ora canonica e poi si ritrovavano tutti con le gambe sotto la tola a festeggiare con un pranzo da siori: paparele con le cicche, risoti, lessò con la pearà, fugassa o fugassin, vin bon...

Al pomeriggio noi bambini venivamo accompagnati in piazza dove si svolgeva la festa fatta di giostre: barche, cavalli, autoscontri, aeroplani e calcinculo che con la loro velocità e musica sfidavano i capricci della stagione, buttandoci in alto con le culatte in aria.

Una pallina di pezza a piccoli rombi, che usavamo come uno jojo, era l'attrattiva principale delle bancarelle che esponevano giochetti, ghiottonerie e monili. Dentro le bocce trasparenti i pesci rossi, appena infastiditi dal rumore delle palline rimbaltanti sul vetro, guizzavano vivaci, come per burlarsi di noi. L'uomo dei palloni colorati ci offriva il piacere fugace racchiuso in poco volume di elio. E che dire della pesca di beneficenza?

Vi si entrava, abbagliati da sfarzosi premi: enormi bambole sedute fra tulles e trine

colorate, in attesa di prendere posto su sofà e letti matrimoniali, tricicli, palloni, pareceti, s-ciopeti, soprammobili, trenini, pentole, biciclette.

Attratti da quegli irresistibili richiami, affondavamo la mano nei vasi di vetro fra le migliaia di biglietti chiusi in anellini, dove la fortuna si celava abilmente. Uscivamo dalla pesca con una sbrancà de batarie.

Contando e ricontando i pochi soldi avanzati, ci aggiravamo tra i banchetti e le giostre, storditi dal frastuono dei bersagli colpiti nei baracchini, dal vociò della gente, dalla confusione del via vai, dagli odori dello zucchero filato, dei dolcetti e del sudore della gente... Ci tuffavamo fino in fondo in quello stordimento di sensi che ci avrebbe reso paghi di un altro anno di attesa.

Per noi piccoli questa era la sagra, ma per i grandi era soprattutto un ritrovarsi insieme, prima in famiglia per il pranzo e poi in piazza con gli amici e i conoscenti, dove camminando fra i banchetti e rincorrendo i figli che sgattaiolavano da tutte le parti, si lasciavano andare alle memorie del passato.

M.P.E.

Ottimo successo di pubblico nei primi appuntamenti

Entra nel vivo l'Estate Teatrale Arriva Puliero e la “Barcaccia”

Maria Vittoria Chiaramonti

Sono già cominciati, a Lavagno, gli spettacoli in programma per l'Estate Teatrale, che l'Assessorato alla Cultura del nostro Comune organizza nell'ambito di Provincia in Festival. Il 24 giugno, nello splendido giardino di Villa Winsemann a San Pietro, la Nuova Compagnia Teatrale di Enzo Rapisarda ha messo in scena la commedia “I nipoti del sindaco” di Eduardo Scarpetta. Allo spettacolo era presente un folto pubblico che, con risate e fragorosi applausi, ha dimostrato di gradire la leggerezza della serata e di apprezzare molto la bravura degli attori. Il 3 luglio, nella Chiesa di San Francesco a



Vago si è tenuto un concerto di musica sacra a cui hanno partecipato tre cori provenienti da Canada, Belgio e Spagna.

Il 9 luglio, sempre a Vago, Apeteatro ha offerto uno spettacolo per i più piccoli e per tutta la famiglia, avvalendosi appunto di coloratissimi veicoli Ape che hanno rallgrato i numerosi presenti. Villa Reni, a San Briccio, domenica 18 luglio ospiterà, nel suo suggestivo giardino, la

Compagnia Gli Insoliti Noti con la sua commedia “Una escort di scorta”.



La stagione continuerà venerdì 6 agosto a San Pietro con un classico del teatro amatoriale veronese, la Compagnia “La Barcaccia” presenterà “Quando al paese mezzogiorno sona”, e si

concluderà sabato 21 agosto a Villa Verità Fraccaroli (Boschetto) con uno spettacolo flamenco di Elio Boscaini, “El Bosca e il suo quartetto”.

La partecipazione e l'apprezzamento del pubblico fin qui riscontrati, per la programmazione che si è già svolta, fanno sperare che tutto il programma incontri il gradimento e la simpatia dei cittadini del nostro paese e che quindi si registri una partecipazione numerosa.

Tutti i martedì mattina è attivo nella sala civica a San Pietro

La FNP-Cisl offre i suoi servizi

Aperto uno sportello pensioni

Novità importante e sicuramente positiva si prospetta per la nostra Comunità.

Infatti dal 1 giugno, con orario 9-12 e tutti i martedì, la FNP-CISL - che qui da noi annovera oltre 170 iscritti, ha attivato un recapito, presso la nuova sala civica di San Pietro di Lavagno, al quale tutti i cittadini potranno rivolgersi per sbrigare, gratuitamente, tutte le pratiche interessanti le domande di pensione (vecchiaia, anzianità, per i superstiti, pensione sociale, ratei non riscossi, assegni nucleo famiglia, invalidità civile ecc..

Verrà effettuata la raccolta per la compilazione e trasmissione all'INPS, INPDAP e IPOST del modello RED e si potrà prenotarsi per l'elaborazione del modello ISE. Da marzo a giugno del prossimo anno verranno raccolte le dichiarazioni dei redditi Mod. 730 - UNICO e la compilazione, nei casi previsti, dei bollettini per il pagamento dell'ICI. Solo i servizi fiscali (730 - UNICO - ICI saranno soggetti al pagamento di un compenso il cui importo viene riportato su un apposito tariffario regolarmente esposto. Tutte le operazioni fiscali verranno eseguite nella sede centrale del CAF_CISL di Lungadige Galtarossa recapitate e restituire a cura dell'operatore presente il martedì. Questi potrà dare anche informazioni, a chi e come rivolgersi, per espletare pratiche particolari come: successioni, contratti d'affitto, assunzione badanti.

Come succintamente riportato i servizi offerti dalla FNP-CISL daranno a tutti i nostri cittadini un valido aiuto, quasi porta a porta, per sbrigare, nel momento del bisogno, quelle incombenze burocratiche necessarie in molte situazioni. Va ricordato che tutto questo è stato possibile



per l'interessamento e la determinazione della Sig.ra Parisi e del Direttivo della FNP-CISL di Lavagno e dalla disponibilità offerta dal Comune che ha concesso l'uso della sala.

La FNP-CISL ha già predisposto, recentemente, un nuovo servizio, denominato Segretariato Socio Sanitario, ove uno Staff di esperti saranno a disposizione, telefonando il Martedì e Giovedì al n. 045 8096930 dalle ore 9 alle 12 - per informare, orientare ed aiutare su questioni socio sanitarie quali ad esempio:

- Dimissioni protette dall'ospedale !.... cosa fare? - Ricovero in casa di riposo!.... cosa e come fare? - Che documenti devo portare ?

- Esenzione ticket!.... dove andare? come mi devo comportare ? - Dove trovo il modulo da compilare? ecc. ecc.

Siamo certi che queste iniziative saranno da tutti apprezzate.

Quanto guadagnano i politici di casa nostra

Trasparenza sulle indennità del sindaco e degli assessori

Stefano Ridolfi

Per motivi di trasparenza nei confronti della cittadinanza di Lavagno elenchiamo di seguito le indennità percepite dal sindaco e dagli assessori.

Albi Simone 985 euro
Papa Daniele 280 euro
Benini Adolfo 240 euro

Chiaromonti Maria Vittoria 480 euro

Ridolfi Stefano 560 euro

Olivieri Gian Franco 560 euro

Di Michele David 580 euro.

Si specifica che i liberi professionisti e i pensionati percepiscono l'indennità per intero mentre i dipendenti solo per metà in quanto poi il Comune rimborsa ai loro datori di lavoro una giornata lavorativa alla settimana.

SPORT

Green Volley 2010

Pallavolo nell'erba tra stand e musica dal vivo



Il comitato "Festa d'Estate 2010" in collaborazione con l'associazione Vago x Vago quest'anno ha pensato di organizzare una festa estiva molto riuscita dedicata completamente ai giovani per le giornate di Sabato 24 e Domenica 25 Luglio, il 1° GREEN VOLLEY SUMMER TIME, ovvero un torneo di pallavolo su prato, con il patrocinio del Comune di Lavagno, che ha messo a disposizione l'area del campo di calcio posto dietro le Scuole Elementari di Vago. Le serate sono state animate da due diversi gruppi musicali: il sabato sera da AUT MUSIC POWER di Radio RSB, mentre la domenica da gruppo FUORI REGISTRO con il loro genere rock d'osteria.

Durante tutta la manifestazione sono rimasti aperti chioschi di bevande e un ricco menù per la cena.

Il Comitato "Festa d'Estate 2010" in collaborazione con l'Associazione Vago x Vago

Un successo la VI edizione, tra atleti giovani e meno giovani

Volley, karate, calcio e cultura

I volti della Festa dello Sportivo

Adolfo Benini
Monica Carcereri

Sabato 5 e domenica 6 giugno si è svolta a San Pietro la sesta edizione della festa dello Sportivo, organizzata dall'Amministrazione Comunale con la collaborazione di molte associazioni presenti sul nostro territorio.

Per l'occasione gli impianti sportivi delle Scuole Medie "don Lorenzo Milani", la palestra, il campo da calcio comunale e la Piazza del Donatore si sono riempiti dei ragazzi delle scuole medie del Comune e di molti altri ragazzi che hanno preso parte alle varie attività sportive in programma.

La Festa è iniziata sabato mattina con i ragazzi delle scuole medie che si sono cimentati nelle prove dei "Tanti Giochi", nel pomeriggio abbiamo avuto una gara di Junior Bike (mountain bike) per bambini di età delle scuole elementari e per ragazzi di età delle scuole medie, organizzata dalla Supernova Team di Lavagno, alla quale hanno partecipato numerosi giovani ciclisti di gruppi sportivi di Comuni vicini; in palestra si è svolto il torneo di volley under 14, organizzato dall'Ajace Volley Lavagno e vinto dalla locale squadra della stessa società.

Domenica mattina c'è stata la camminata alla scoperta del nostro territorio e dei nostri capifamiliari, su un bel percorso collinare, organizzato dall'Università Popolare di Lavagno; sempre nella mattinata è iniziato il torneo di calcio della categoria "giovannissimi" (anni 1995-1996) tra le squadre dell'Hellas Verona, Mantova, Sud-Tyrol e Lavagno-Mezzane, organizzato dalla Lavagno-Mezzane calcio, torneo che aveva in palio il 1° Trofeo "Antonio Visco", vinto nella finale del pomeriggio dalla



squadra del Mantova.

Nel pomeriggio di domenica si è disputato il torneo di pallavolo Under 16 a 4 squadre, con la vittoria della Libertas Montorio Volley.

Nel tardo pomeriggio di sabato e di domenica ci sono state inoltre le dimostrazioni di Karate da parte dell'associazione CSKA di Lavagno. Nella serata di domenica infine, sono stati premiati tutti quei "nostri" giovani atleti che hanno ottenuto nell'ultimo anno dei risultati di rilievo in gare individuali di Atletica Leggera e Karate a livello nazionale, regionale o provinciale, pur militando in Società sportive esterne

al nostro Comune ed alcuni atleti "non più giovani" ma che si mantengono giovani continuando a gareggiare a livello regionale e nazionale, ottenendo brillanti risultati.

L'Amministrazione comunale ha scelto l'occasione della Festa dello Sportivo per intitolare ufficialmente il campo da calcio in erba a 11, in uso da qualche anno, a Lorenzo Molinaroli, indimenticato amico che ci ha lasciati 5 anni fa, per la sua passione disinteressata e genuina per il calcio e per lo sport, impegnato nel volontariato e nelle attività sociali del paese e di intitolare il torneo di calcio interregionale dei "giovannissimi" al dottor Antonio Visco, che non c'è più da alcuni anni, ultimo Presidente della società Ajace Calcio di Lavagno, medico di base tra la nostra gente e grande sostenitore del gioco del calcio e dello sport.

L'Amministrazione si è impegnata a fondo per questo evento, nonostante le molteplici difficoltà organizzative ed economiche, perché crediamo sia giusto e doveroso promuovere e sostenere tutti gli sport, come occasione educativa, di impegno e maturazione per i giovani della nostra comunità. Merita quindi valorizzare l'attività sportiva, specie quella fatta dai giovani e adolescenti, perché i risultati ottenuti sono sempre frutto di un lungo e costante allenamento, non cadono dal cielo; anche il confronto in gara con gli avversari, il controllo dell'ansia e dello stress della gara stessa, contribuiscono alla formazione del carattere e della personalità dei giovani che saranno i cittadini della società del domani.

È giusto quindi aver dato un giusto rilievo e un piccolo riconoscimento per i risultati che i nostri atleti hanno ottenuto e di ringraziarli anche perché portano il nome del nostro Comune a livello nazionale, regionale e provinciale.

Un ringraziamento va alle associazioni del territorio che ci hanno aiutato, e a tutti i volontari che hanno dedicato il loro tempo libero nell'allestimento e nella gestione dei chioschi e in particolare ai due responsabili della cucina; l'impegno di tutti ha permesso di creare anche una cornice di Festa gastronomica.

Il 3, 4 e 5 settembre si terrà la quinta edizione dell'evento

Il borgo antico di San Briccio in festa grazie a "Vino in Corte"

Nei giorni 3, 4 e 5 settembre a San Briccio di Lavagno si terrà la quinta edizione di "Vino in Corte", manifestazione enogastronomia itinerante tra le vecchie corti del paese, organizzata dall'Associazione San Briccio in Festa, meglio conosciuta con il nome abbreviato SBIF.

Le corti del piccolo borgo di San Briccio ospiteranno ognuna una regione italiana con i suoi prodotti tipici. In ognuna di esse saranno presenti i sommelier AIS, pronti ad illustrare e consigliare gli abbinamenti ideali, ed a servire le migliori selezioni di vini tipici regionali. L'itinerario enogastronomico di quest'anno condurrà lungo un percorso che attraversava le regioni del Veneto, della Lombardia, dell'Abruzzo, della Puglia, i migliori passiti d'Italia abbinati a dolci e pasticceria, oltre a proporre un'interessante divagazione in terra straniera assaporando le migliori birre del Belgio.

Ogni ospite avrà la possibilità di passeggiare tra le vie del paese (per l'occasione chiuso al traffico) illuminato da fiaccolate, e per le antiche corti degustando vini e birre, abbinati a piatti insoliti, piacevoli e particolari. Negli anni scorsi, alla manifestazione ha partecipato un numero inaspettato di persone, provenienti anche da oltre provincia e oltre regione, con molta soddisfazione da parte degli organizzatori della festa. L'evento ha riscosso un grandissimo successo, e di questo va reso il giusto merito a tutti gli abitanti di San Briccio, che hanno messo a disposi-



zione il loro tempo e le proprie capacità, al fine di rendere il paese ospitale e bello per tutti. Poi la magica atmosfera delle vecchie corti ha fatto il resto, diletando tutti i presenti. Nell'ambito della manifestazione ci saranno anche quest'anno, altri eventi importanti ed ormai caratteristici. Per primo ricordiamo la partenza del 7° MotoIncontro "Fabio C'è", organizzato dal Motogruppo Bielle Scaligere, a ricordo di un ragazzo di San Briccio. Molto avvincente sarà anche la 4° edizione della "Corsa delle Botti", singolare gara a squadre, che si sfideranno su un percorso prestabilito

spingendo una botte tipo "tonneau". Inoltre, nel pomeriggio di sabato 4, si terrà la 1° edizione di "Fiabe in Corte", nuovo appuntamento culturale per tutti i bambini, che potranno ascoltare da voci autorevoli le più belle storie, all'interno delle corti allestite appositamente. La manifestazione "Vino in Corte" nelle precedenti edizioni ha goduto sempre, dell'aiuto di tutti gli abitanti di San Briccio, e del patrocinio del Comune di Lavagno, della Provincia di Verona e della Regione Veneto. Vi aspettiamo anche quest'anno e per ulteriori informazioni vi invitiamo a visitare il nostro sito, www.sbif.it.

La cerimonia durante la VI Festa dello Sportivo

Intitolato a Molinaroli il campo sportivo comunale

Nell'ambito della sesta Festa dello Sportivo svoltasi a San Pietro di Lavagno, domenica 6 giugno nel corso di una semplice ma significativa e toccante cerimonia è stato intitolato, con la scoperta di una targa in marmo, il nuovo campo sportivo comunale al concittadino Lorenzo Molinaroli.

La cerimonia, presentata dal professor Giuseppe Corrà, ha visto la presenza dei familiari, del Parroco di San Pietro Don Agostino, del Sindaco Simone Albi, e della sua Amministrazione, oltre a numerosi cittadini e sportivi di Lavagno.

Durante la cerimonia è stata ricordata la

figura dello scomparso, uomo generoso e sportivo vero, sempre al servizio dei giovani, della comunità e dello sport.

Belle parole sono state pronunciate anche dalla figlia Laura, che a nome della famiglia ha voluto ringraziare l'Amministrazione per il gesto che ricorderà negli anni la figura e l'esempio del genitore.

È in realtà l'Amministrazione tutta che ha fortemente voluto e condiviso il riconoscimento, a ringraziare Lorenzo Molinaroli, per l'impegno profuso a favore



dello sport locale e dei giovani, esempio raro e da imitare per le generazioni presenti e future che credono nello sport come fattore di crescita sana e ispirata ai valori veri!

Stefano Orlandi ha vissuto un'esperienza professionale unica

Da Lavagno al Cern, neo-laureato ha realizzato il sogno della vita

Da Lavagno al Cern di Ginevra, il salto, non c'è che dire, è di quelli da lasciare senza fiato. A compierlo, due anni fa, è stato un allora venticinquenne (oggi ne ha 27) giovane di Lavagno che, fresco di laurea è riuscito ad entrare nel più grande laboratorio di fisica delle particelle. Il suo nome è Stefano Orlandi, originario di Lavagno, laureatosi in ingegneria elettronica all'università di Padova. Stefano ha terminato questa fantastica esperienza formativa proprio alla fine del mese di giugno, dopo due anni in cui si "preso cura", assieme a ricercatori da tutto il pianeta, di Lhc, il più grande acceleratore di particelle al mondo, un tunnel sotterraneo di oltre 27 chilometri.

Quando era ancora in Svizzera, l'ha intervistato per il settimanale diocesano Verona Fedele, la brava giornalista Adriana Vallisari. Riportiamo qui di seguito alcune parti dell'interessante intervista che Verona Fedele ha pubblicato nel febbraio di quest'anno.

Stefano, come sei arrivato al Cern?

"Il professore con cui facevo la tesi mi ha proposto di contattare il gruppo di microelettronica del Cern, con cui lui collaborava. Ho sostenuto alcuni colloqui e ho partecipato ad un bando di concorso. Mi hanno preso e così ho ottenuto una specie di borsa di studio, che in realtà è un lavoro vero e proprio, in quanto sono stato pagato".

Non avresti trovato in Italia un'occasione paragonabile a quella che hai vissuto?

"No, da noi non c'è la possibilità di lavorare a progetti così complessi, se non in grandi aziende. Invece qui a Ginevra si lavora e nello stesso tempo si fa ricerca... Qui poi si usano macchine e strumenti che in Italia si sognano, perché sono molto costosi. E anche le prospettive occupazionali sono maggiori".

Com'era organizzato il tuo lavoro?

"Ho fatto parte di un piccolo gruppo con un supervisore italiano e alcuni colleghi di diverse nazionalità... Al Cern, che è un quartiere grande come Borgo Trieste per fare un esempio con Verona, lavorano e fanno ricerca circa un migliaio di persone".

In che cosa consiste il progetto di cui vi siete occupati?

"Si tratta di uno studio di convertitori elettronici a commutazione, che alimentano dei sensori presenti in due grandi esperimenti (Atlas e Csm) all'interno di Lhc".

Hai visto Lhc?

"Ho avuto modo di vederlo una volta".

Eri presente anche al giorno dell'inaugurazione, che atmosfera si respirava?

"C'era tantissima gente riunita in un audito-



rium, dove venivano trasmesse le immagini in diretta. Ho assistito alla contentezza degli scienziati che avevano lavorato anni per quel giorno: si abbracciavano e bevevano champagne".

Grazie al Cern hai perfino partecipato ad una conferenza negli Usa...

"Sì, nel gennaio dell'anno scorso ho scritto un articolo scientifico sui componenti magnetici a cui stavamo lavorando. A settembre sono andato a San Josè, capoluogo della Silicon Valley, a presentarlo in una conferenza".

La tua famiglia è contenta?

"Eccome! Mi ha sostenuto fin dall'inizio".

Com'è stato vivere da solo?

"Mi è servito. Ho imparato a gestire la casa e sono diventato uno chef (ride). E poi vivere a Ginevra è stimolante, si parlano inglese e francese ogni giorno. È stata davvero un'esperienza di crescita personale e professionale".

Quindi la suggeriresti ad altri?

"Sì, certo, consigliereerei un'esperienza all'estero. Direi ai giovani di informarsi: al Cern ad esempio ci sono tante possibilità per post universitari. Provate, non spaventatevi, non è così impensabile entrare".

Ritournerai in Italia?

"Penso proprio di sì. Qui al Cern fanno per-

lopiù contratti a breve termine a neo laureati. È un peccato dover andar via ora che mi sono inserito, ma così anche altri avranno la stessa opportunità che è stata data a me".

Cosa farai una volta rientrato in Italia?

"Sto valutando la possibilità di effettuare un dottorato di ricerca, ma più er cultura personale che per il riconoscimento che gli viene dato, oppure di lavorare. In ogni caso sarà difficile ripetere quello che ho fatto al Cern".

Che cosa ti mancherà di più del Cern?

"L'ambiente ieno di giovani di varie nazionalità. Sono nate amicizie anche al di fuori del lavoro: alla donica si fa a fare sport, oppure a mangiare fuori, anche se qui ogni piatto è a base di formaggio".

Almeno della cucina non avrai nostalgia...

"Eh no. La cucina italiana è assolutamente tutta un'altra cosa".

Cosa resta di questa bella intervista di Adriana Vallisari, resa la convinzione che sì, forse in Italia i bamboccioni ci sono, quelli che restano sino a 40 anni in casa con i genitori, ma ci sono anche i giovani che rischiano, che scommettono sui propri sogni e sulla propria professionalità, questi giovani hann già vinto la loro scommessa, vada come vada sono da prendere ad esempio.

A un cittadino di Lavagno, deportato nel 1943 in Germania

L'eroe Nello Moscardo premiato con la Medaglia d'Onore militare

Ha visto la morte in faccia più volte, per difendere la sua Patria, l'onore e la libertà del popolo italiano, ideali che forse ai giorni nostri hanno perso tutta quella carica eroica, ma che ai tempi in cui Nello Moscardo era giovane, avevano una forza capace di smuovere le montagne. Per questo Nello, classe 1921, il 2 giugno di quest'anno, in piazza dei Signori a Verona è stato premiato dal Prefetto con la Medaglia d'Onore al valore militare per gli anni trascorsi nei campi di concentramento.

Il soldato Nello purtroppo a Verona non c'era, è morto il 28 gennaio di quest'anno, la burocrazia e la complessa macchina dello Stato non hanno fatto in tempo a cambiargli quella che era un'idea fissa degli anni anni: "I sa desmentegà de noaltri, gnanca na medaieta", ripeteva spesso ai familiari più stretti. La medaglia alla fine è arrivata, ma a ritirarla è andata la sorella Giuseppina, accompagnata dal sindaco di Lavagno, Simone Albi.

"Anche se tardi la medaglia è arrivata - spiega la sorella - ed è stato un momento intenso e commovente, ma al tempo stesso anche triste, a mio papà avrebbe fatto piacere".

E come non poteva far piacere al soldato Moscardo un simile riconoscimento, lui che credeva nei valori di un tempo, lui che a 19 anni, nel 1940 partì per il servizio militare al Sestriere, per il corso sciatori, perché era stato scelto per il fronte russo, nel Battagliane Vicenza della Tridentina. E così è stato, partì alla volta della Russia e nel 1941 partecipò alla dolorosa ritirata. Fu allora che venne ferito ad una gamba e rischiò il congelamento di entrambi i piedi. Fu portato malconcio forte all'ospedale a Bologna.

Il tempo di rimettersi in forma e venne rispedito a Fortezza, al confine, a combattere ancora. "Venne l'8 settembre - prosegue la sorella Giuseppina - e mio padre venne catturato e portato in un campo di concentramento in Germania, a Weissnassen, dove i prigionieri lavoravano in una miniera di bauxite, da cui si estraeva il minerale per costruire le armi dei tedeschi. Lavorava 12 ore e poi ne riposava altre 12, senza soluzione di continuità. Ci rimase due anni, dal 1943 al '45, quando ci fu la liberazione".

Per Nello quei due anni risultarono interminabili, tra sofferenze, paura di morire e tanta fatica, anni in cui arrivò a sentirsi solo un numero, il 91166 che aveva cucito sulla giacca, un numero che Nello non dimenticò più per tutta la vita. Il campo di concentramento era sorvegliato principalmente da solati ragazzini,



perché gli adulti erano al fronte a combattere. Giovani di 16, massimo 17 anni, indottrinati e armati.

"Mio papà ricordava sempre - spiega la sorella - che un giorno, durante il trasferimento a piedi dal campo alla miniera, aveva visto dell'erba fresca e si era chinato per prenderne un po' e mangiarla, tanta era la fame. A quel punto un ragazzino tedesco gli assestò un calcio nel fondoschiena e gli urlò: cosa mangi a fare,

tanto devi morire, non lo capisci?".

La vita nel campo era al limite della sopravvivenza, cibo ridotto al minimo, quel tanto che serviva a farla andare a lavorare in miniera. I prigionieri venivano lavati ogni 4/5 mesi, in una stanza comune, con un getto d'acqua fredda, quando Nereo Moscardo tornò a casa, ricordano i famigliari, era in condizioni pietose, pieno di pidocchi. A distanza di anni non se la sentì più di tornare nei luoghi della prigionia in Germania, mentre accettò di rivedere le zone della ritirata, in Russia.

"Ricordo che ripeteva sempre che se un giorno avesse visto un tedesco non gli avrebbe dato neppure un goccio d'acqua, tanto era il male che gli avevano fatto. Sembra impossibile, ma un giorno arrivò a Lavagno un camper di turisti tedeschi che parcheggiò vicino alla nostra casa. Mio papà li sentì subito, da come parlavano. Che non si facciano neppure vedere, non meritano nulla, neppure un goccio d'acqua, disse anche in quella occasione.

La mattina successiva un signore suonò alla nostra porta, andò mio papà e lui gli chiese se poteva avere dell'acqua per il camper. Noi eravamo lì, a bocca cucita, per vedere cosa avrebbe fatto e, dopo un momento di indecisione, l'acqua gliela diede".

Forse anche per questo il soldato Nello Moscardo merita la Medaglia d'Onore al valore militare. La merita senza riserve e forse l'avrebbe meritata anche senza tanti ritardi.